

IL LOVE *Sicilia*

mensile di stili, tendenze, consumi. Anno 7. Numero 56 - Luglio 2010 - € 3,00

CATANIA

Vs

PALERMO

**TUTTI I NUMERI DELL'ETERNA SFIDA
DALL'ECONOMIA ALLO SPORT,
DALLO SPETTACOLO ALL'ANTIMAFIA,
LE DUE CAPITALI DELLA SICILIA
A CONFRONTO**

CIRCO MASSIMO

*La metamorfosi di Ciancimino jr
da testimone a divo*

ESTATE

*Tutti gli appuntamenti
della movida catanese*

ISSN 1972-2494



9 771972 249001



00056

Specie
**VIAGGI
VACAN**





DONNA CARMELA

l'ospitalità ha i colori dell'Etna

**UN'ANTICA RESIDENZA SICILIANA DEL 1870
APPOGGIATA SUL VERSANTE ORIENTALE
DEL VULCANO È STATA TRASFORMATA
IN UN LUOGO ELEGANTE E RISERVATO**

Foto © Fabio Gambina



L'INTERVENTO DI RISANAMENTO DELL'INTERO IMPIANTO ARCHITETTONICO È STATO GESTITO DA UN TEAM DI PROFESSIONISTI LOCALI

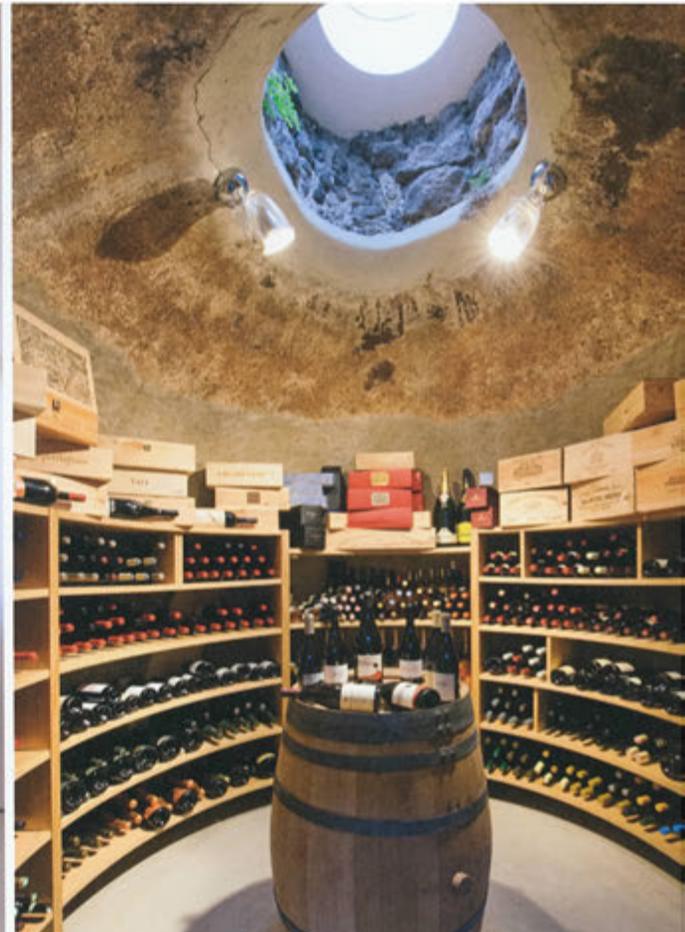
Donnacarmela è un'antica residenza siciliana del 1870 appoggiata sul versante orientale del vulcano Etna. È immersa nel paesaggio circostante come una pietra dura nell'opera dell'orafo migliore. E mentre attende di aprire le finestre sui giardini e i vivai di piante mediterranee e tropicali che la circondano riesce a cogliere dalle terrazze i riflessi del mare dei ciclopi. È stata trasformata in un luogo elegante e riservato grazie al desiderio della proprietà dei vivai circostanti di ospitare personalmente i propri clienti, invece di sistemarli in strutture ricettive locali. L'intervento di risanamento dell'intero impianto architettonico, composto dalla residenza con annesso il palmento (luogo in cui avveniva la pigiatura dell'uva per produrre il mosto), le stalle e il cor-

po per il ricovero dei mezzi meccanici di più recente costruzione, è stato sapientemente gestito e concertato da un team di professionisti locali. L'architetto Giuseppe Scannella ha definito il progetto complessivo curandone gli interventi strutturali e gli impianti, mantenendo la morfologia a gradoni che caratterizza le zone alle pendici del vulcano e i materiali tipici della tradizione costruttiva locale. La scelta formale primaria è stata quella di definire una griglia progettuale macroscopica con basole di pietra lavica di recupero e ciottoli, richiamando le vecchie carrettiere catanesi, che inglobasse nella maglia ortogonale a quadroni le diverse direttrici dettate dall'orientamento dei volumi. All'ester-

A destra, poltrona "Dickie", design Anthony Kleinepieler, e piantana "Paper Floor Lamp", progetto di Studio Job. tutto Moooi. Nella pagina a fianco, il corpo centrale dell'impianto con nuove capriate in legno di castagno



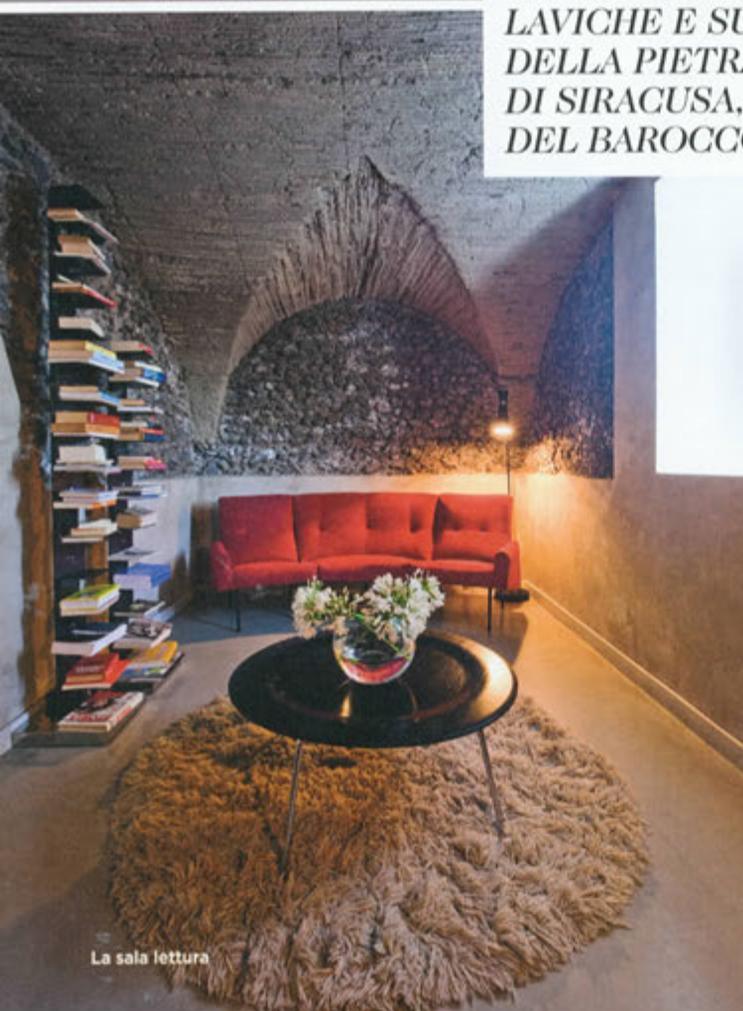




Poltrona "K3 Heart Cone"
di Verner Panton per Vitra

La cantina ricavata
in un antico serbatoio

*LA SCELTA DEI COLORI
È GIOCATO TUTTA SUI
GRIGI DELLE SFUMATURE
LAVICHE E SUI BEIGE
DELLA PIETRA BIANCA
DI SIRACUSA, TIPICA
DEL BAROCCO CATANESE*



La sala lettura

Gli archi a volta del corpo
principale dove le centine
in ferro sono incatenate
al centro per scaricare
le forze di spinta dai muri.



**ALL'ESTERNO,
NEGLI SPAZI PIÙ
AMPI, IL DISEGNO
A PAVIMENTO SEMBRA
DEFINIRE UNA SORTA
DI TAPPETO CHE
INVITA ALLA SOSTA**

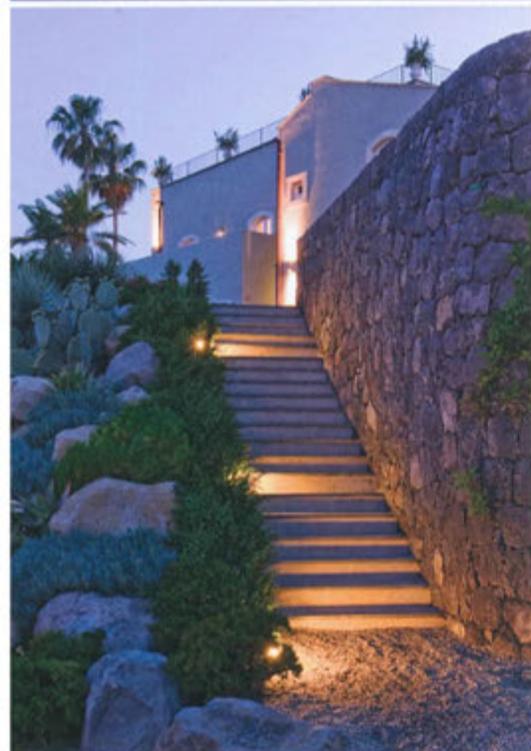
no – negli spazi più ampi – il disegno a pavimento sembra definire una sorta di tappeto che invita alla sosta mentre nelle zone di passaggio, più racehiuse, il segno in pianta conduce sempre ad un evento leggibile nello spazio: un ulivo all'incrocio prospettico delle basole o un magnifico cespuglio profumato ritagliato in un quadrone. Ai margini della griglia il tappeto si ammorbidisce diventando d'erba.

La scelta dei colori è giocata tutta sui grigi delle sfumature laviche e sui beige della pietra bianca di Siracusa, tipica del Barocco catanese. Il corpo centrale dell'impianto era la vecchia stalla, a doppia altezza, a cui è stato completamente rifatto il tetto con nuove capriate in legno di castagno; la passerella laterale a soffitto rende fruibile la terrazza adiacente. Il vecchio pollaio con il soffitto a volte di calce è diventato la sala lettura, mentre il serbatoio del pozzo esterno è stato trasformato in cantina a temperatura controllata: qui vengono custoditi a disposizione degli ospiti un gran numero di vini ed in particolare la produzione aziendale Doe di Etna Rosso.

Alla piscina, ad una quota più bassa, si arriva costeggiando una scalinata adorna di diverse qualità di piante e cespugli locali. La pavimentazione in teak del solarium si armonizza con il carattere duro dei lastroni in pietra lavica, spessi 8 cm, che nascondono lo sfioro della vasea; unico segno dinamico che interrompe la placida staticità dell'acqua quando gli ospiti si ritirano nelle loro stanze è l'arco in acciaio che dai gradini si tuffa nel mosaico vetroso che riveste l'invaso. La scelta delle essenze è stata curata dai paesaggisti Franco Li Voti e Silvana Ardizzone. È difficile descrivere l'esperienza dell'olfatto in questo punto: forse le correnti, forse la particolare disposizione dei cespugli o delle distese di agrumi e palme circostanti, all'imbrunire portano un profumo diverso ad ogni passo.

Infine il design degli interni è stato eu-





ALLA PISCINA, AD UNA QUOTA PIÙ BASSA, SI ARRIVA COSTEGGIANDO UNA SCALINATA ADORNA DI DIVERSE QUALITÀ DI PIANTE E CESPUGLI LOCALI

rato da Sonia Saromsky La Cavera, coadiuvata da Carmela Faro che ha voluto solo il meglio per i suoi ospiti. Le suite e le camere sono tutte diverse, ad ognuna è stato regalato un pezzo di design, un dettaglio divertente o una caratteristica che la distingue dalle altre, alcuni pezzi in ferro sono stati appositamente realizzati su misura da artigiani locali. In una delle suite bianche si riconoscono il lampadario e appliques di Ingo Maurer "Lucellino", con ali decorative in reali piume d'oca e la sedia a dondolo di Charles and Ray Eames "RAR" prodotta da Vitra già nel 1950. In un'altra stanza lampadario "Light shade" d47, Jurgen Bey design e sedia in plastica trasparente "Louis Ghost" di Philippe Stark per Kartell.

Le finiture nelle pavimentazioni in resina e cemento spazzolato riprendono

i colori tortora e sabbia, mentre nella sala grande sono stati inseriti a pavimento pannelli ricavati da antichi tronchi che abitavano questo luogo prima delle Cycas che vi si producono ora.

Sui tetti, oltre a un impianto fotovoltaico integrato per la produzione di acqua calda spuntano bufte e discrete presenze, comignoli a punta occhieggiano al visitatore, distratto da tanta bellezza del paesaggio. Pur conservando molte delle caratteristiche dell'agriturismo questa elegante residenza evolve continuamente grazie all'entusiasmo e alla volontà di accogliere l'ospite con grande charme della famiglia che l'ha realizzata. ■

Credits:

PROGETTO:
Arch. Giuseppe
info@scannella.it

www.ingo-maurer.it
www.kartell.it
www.moool.com
www.vitra.com/en
www.flamant.com